

## In piazza le coperte dei nomi per non scordare i morti d'Aids

*La manifestazione di Alfaomega, assenti le autorità*



Piazza Sordello tappezzata di coperte

(foto Giglio)

UN LUNGO ELENCO di nomi - di uomini e di donne, italiani e stranieri, adulti e bambini vittime del male del secolo - è stato letto lentamente e con partecipazione ieri mattina alle 11 mentre i volontari dell'associazione Alfaomega disponevano sui ciottoli di piazza Sordello le coperte, simbolo della lotta contro l'Aids di cui oggi si celebra la giornata mondiale.

Al termine di questa prima toccante fase il fondatore dell'associazione di volontari per la difesa dell'aids Alfaomega di Montanara, Giovanni Malagutti, ha chiesto ai presenti un minuto di silenzio sostenuto dallo struggente suono della tromba di Wainer Parma. "La nostra associazione in collaborazione con ASA e Names Projet propone per la seconda volta all'attenzione dei cittadini mantovani le "Coperte dei nomi" realizzate da amici e da parenti per ricordare le persone morte di aids - ha detto. - Sono dei veri e propri pezzi unici, esempi di creatività e di amore". Una manifestazione dunque, nazionale quella mantovana di ieri, che cerca di sensibilizzare la gente rispet-

to al problema dell'Aids con l'informazione e la prevenzione, due armi potenti contro la lotta a questo male purtroppo non ancora ben messe a punto. "Le coperte vogliono infatti ricordarci che non possiamo abbassare la guardia - ha ag-

giunto Malagutti. - Il nemico Hiv esiste ed è ancora forte. Da troppi anni le associazioni di volontariato svolgono compiti che sopperiscono alle carenze del servizio pubblico, le istituzioni dovrebbero impegnarsi maggiormente almeno fornendo un'informazione più corretta nelle scuole, nei luoghi di lavoro e di svago, per le strade". Alla manifestazione erano state invitate tutte le autorità cittadine ma nessuna era presente almeno alla cerimonia d'apertura. Per tutta la giornata di ieri quindi l'iniziativa è proceduta oltre che con l'esposizione delle coperte con punti di informazione nella piazza dove era possibile anche acquistare con un'offerta il pinetto, simbolo della Giornata mondiale, a favore della causa. "La casa-alloggio di Montanara in cinque anni ha assistito 107 persone fra adulti e bambini - ha concluso Malagutti. - Ci sono circa quaranta volontari ma sono ancora troppo pochi. A Mantova i decessi per Aids sono fra i 25 e i trenta all'anno e i sieropositivi sono circa uno su 1200 abitanti".

Paola Cortese